



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: **Giovani in cammino - Senigallia**

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

02- Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto GIOVANI IN CAMMINO SENIGALLIA risponde ai bisogni rilevati dal programma denominato “Cittadini insieme per il ben-essere comune” (l’aumentata povertà di minori e giovani under 34 particolarmente marcata in quei nuclei familiari con un numero di componenti superiore a tre, e dove il grado di istruzione della persona di riferimento (dal punto di vista lavorativo) si fermi alla diploma di scuola media inferiore; Il disagio giovanile espresso nelle forme gravi dell’isolamento e della fragilità psicologica, aggravata dalla situazione pandemica che, con le ripetute chiusure che hanno interessato le scuole e le altre realtà di incontro; il sostegno all’inclusione sociale e all’autonomia. Il progetto si pone come OBIETTIVO: l’accompagnamento dei giovani attraverso la realizzazione di attività sociali, a favore del bene comune, oltre che di orientamento verso la realizzazione del proprio futuro formativo e lavorativo.

Gli obiettivi del progetto sono direttamente riconducibili ai bisogni riscontrati in fase di analisi del territorio e conseguente ricognizione rispetto alle caratteristiche dei giovani che lo abitano. In linea generale, il progetto GIOVANI IN CAMMINO SENIGALLIA si pone come obiettivo principale quello di offrire un accompagnamento a tutto tondo per i giovani utenti del Centro. L’idea sottesa al progetto non è semplicemente quella di offrire occasioni conviviali o di gioco, ma anche quello di innescare momenti di socialità e di innescare momenti per rispondere alla domanda insoddisfatta di impegno e partecipazione da parte della popolazione giovanile, alla ricerca di strumenti di partecipazione ed empowerment innovativi, più stimolanti ed efficaci, oltre che garantire un accurato affiancamento e sostegno idoneo all’età dei destinatari delle proposte. L’obiettivo è quella di educare e formare i giovani sia a livello individuale, curandone la crescita personale e l’instaurarsi di relazioni, sia a livello “professionale”, sostenendo il percorso di studi durante le scuole superiori e offrendo anche occasioni di orientamento

universitario e al lavoro, e sia a livello di mondialità e di pace, promuovendo corsi e incontri per educare i giovani ad una cultura attenta verso l'altro in generale e verso la città in cui vivono, per motivare gli utenti ad una cittadinanza attiva e invogliarli a mettersi in gioco per sentirsi protagonisti dell'era in cui vivono.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Attività	Ruolo operatori volontari
1.1: GESTIONE DELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DEL CENTRO	Gli operatori volontari avranno le chiavi della sede e, insieme ad un Promotore o ad un Coordinatore, apriranno il Centro tutti i pomeriggi feriali e si affiancheranno a loro per la gestione quotidiana delle attività. Il loro compito primario sarà quello di animare, attraverso proposte di gioco o attività più formative. Aiuteranno anche il Responsabile del Centro nel disbrigo delle pratiche necessarie per il buon funzionamento dell'organizzazione. Gli operatori volontari avranno il compito di segnalare alle persone di riferimento eventuali malfunzionamenti o uso scorretto della struttura da parte dei giovani e organizzeranno, insieme con gli altri volontari dell'associazione, gli spazi adibiti all'accoglienza. Inoltre, in collaborazione con l'operatore e i volontari organizzeranno momenti di convivialità con i giovani.
1.2: CONOSCENZA DEI GIOVANI	Gli operatori volontari saranno chiamati ad ascoltare le idee e iniziative dei giovani, per avanzare delle proposte da inserire nel programma annuale del Centro (ad esempio visione di un film, torneo di biliardino e ping-pong). Aiuteranno gli organizzatori dei singoli progetti nella scelta delle attività di cittadinanza attiva e nella successiva organizzazione e coinvolgimento dei ragazzi. Riunioni con l'equipe di ascolto dei giovani.
1.3: ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E FORMAZIONE	Sarà richiesto loro di partecipare alle riunioni di equipe organizzative del Centro, per sentirsi protagonisti del loro tempo di servizio e per poter avanzare proposte e nuovi progetti da portare avanti durante l'anno. Inoltre, la loro presenza sarà importante nell'animazione quotidiana della vita del Centro, coinvolgendo i giovani in tornei di biliardino o ping-pong, ma anche nella presenza costante affianco ai ragazzi per ascoltarli e conoscerli. Prepareranno, insieme ai volontari responsabili dei vari corsi, laboratori didattici e creativi, a seconda di quanto stabilito nelle equipe e aiuteranno nel reperimento del materiale utile e nella calendarizzazione degli incontri. In aggiunta, favoriranno l'apertura della sala della musica a disposizione dei giovani, organizzando il calendario di utilizzo e verificando lo stato di utilizzo, insieme con il volontario responsabile della sala.
2.1: INTERAZIONE CON I GIOVANI	Insieme al coordinatore della Sala della Musica, si occuperanno della gestione e organizzazione delle prenotazioni, con accompagnamento e spiegazione dell'utilizzo della sala ai gruppi musicali che volessero usufruire di questo spazio. Gli operatori volontari potranno partecipare agli incontri di ascolto degli utenti, affiancando l'operatore esperto e il Responsabile di Pastorale Giovanile, e allo stesso tempo potranno proporre miglioramenti delle attività dedicate all'ascolto.

	Osserveranno il comportamento dei ragazzi e, in caso di inosservanze del regolamento, ne potranno segnalare al responsabile l'eventuale insorgenza.
2.2: ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLO STUDIO	Favoriranno l'apertura quotidiana della Sala Studio e la gestione dei prestiti dei libri della biblioteca e cercheranno di facilitare un buon clima di concentrazione. Affiancheranno il Responsabile dell'Assistenza allo Studio nella programmazione del calendario dei docenti che si renderanno disponibili per l'aiuto compiti e lo aiuteranno a farlo rispettare. Loro stessi potranno mettere a frutto le loro competenze e i propri studi, qualora risultasse necessario.
2.3: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CON TEMATICHE LEGATE ALLA SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE	Gli operatori volontari potranno segnalare all'equipe organizzativa eventuali tematiche emerse dall'ascolto dei giovani e, ad ogni modo, dei temi che gli stanno a cuore e potranno aiutare l'equipe a scegliere le modalità dello svolgimento ed eventualmente dei relatori da contattare. Inoltre, potranno fare da educatori in un paio di esperienze all'anno di settimana di convivenza, accompagnando le classi che accoglieranno l'invito del professore di religione. Sarà proposto loro, in maniera libera, un mese di vita comunitaria da svolgere nell'appartamento presente nel Centro, insieme ad altri ragazzi della Diocesi e accompagnati da un sacerdote.
3.1: AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO (SIA DEGLI UNIVERSITARI E LAVORATORI, SIA DEI MATURANDI)	Gli operatori volontari aiuteranno l'equipe organizzativa della mini-convivenza dei diciottenni nella programmazione delle attività e potranno proporsi anche come educatori. Il loro compito sarà quello di contattare studenti delle diverse facoltà della zona per aumentare il ventaglio delle università, tra cui i ragazzi potranno scegliere, e anche dei giovani lavoratori. Loro stessi potranno raccontare i loro studi universitari (se stanno frequentando un percorso di studi) e comunque portare la loro esperienza nel Servizio Civile.
3.2: SUPPORTARE I GIOVANI NELL'ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNANDOLI NELLA SCELTA	Una volta presi i contatti con le classi interessate a percorsi di orientamento nelle ore di lezione, gli operatori volontari accompagneranno gli operatori esperti nelle attività da svolgere, ma ancora prima nella preparazione degli incontri, apportando i loro consigli e migliorie. Lo stesso lavoro, ma in maniera più approfondita, verrà svolto anche nel Centro, con incontri più personalizzati, e anche qui gli operatori volontari avranno il compito di sostenere e migliorare le attività già proposte e accogliere, insieme all'operatore esperto, i sogni e i desideri per il proprio futuro dei ragazzi che parteciperanno agli incontri.
4.1: ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ESTIVE	Gli operatori volontari visiteranno e conosceranno dei luoghi di interesse socioculturale, insieme ai volontari del Centro responsabili dell'esperienza, per poi poter proporre ai giovani una settimana di vita comunitaria con al centro il tema del Servizio e con la possibilità di sperimentare la bellezza del Volontariato. Gli operatori volontari potranno sia aiutare nella preparazione della settimana ma anche partecipare alla settimana stessa, proponendosi come educatori.
4.2: PROMOZIONE DI "DESTATE LA FESTA"	L'organizzazione di Destate la Festa è molto impegnativa e richiede lunghi tempi di preparazione, per cui la presenza degli operatori volontari può risultare molto preziosa nel coordinare, insieme all'equipe organizzativa, tutte le attività necessarie. La loro presenza sarà utile sia per la parte organizzativa, ma anche e soprattutto per la fase di coinvolgimento dei giovani. Infatti, saranno una

	figura strategica nell'invitare i ragazzi che durante il periodo invernale hanno frequentato e trascorso del tempo all'interno del Centro.
4.3: ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI E TESTIMONIANZE PER LA CONOSCENZA DEL TESSUTO SOCIALE E MISSIONARIO	Insieme al Responsabile di Pastorale Giovanile, metteranno a calendario tutti gli eventi e gli incontri che si faranno, aiuteranno a preparare il materiale che occorrerà e, con l'equipe di riferimento, gestiranno i vari contatti. Inoltre, potranno organizzare eventi sulla mondialità, come la cena dei popoli, per poter trasmettere un messaggio attraverso modalità creative.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Codice sede	Città	Indirizzo	Posti
Pastorale Giovanile – Diocesi di Senigallia	182651	Senigallia (AN)	Via Testaferrata 15	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 4 posti disponibili senza vitto e alloggio
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali (con relativo pernottamento) che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto. Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento. Partecipazione al monitoraggio periodico realizzato da Caritas Italiana, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio). Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero). Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile). Giorni di servizio settimanali ed orario: modalità monte ore annuo di 1.145 ore		
Ore Di Servizio Settimanale minimo 15 massimo 36	N° Ore Annuo 1145	N° Giorni di Servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente di terzo.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 31 gennaio 2023.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione generale, l'ente realizzerà quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

Sedi della Formazione Generale

- Diocesi di Senigallia – Pastorale Giovanile, via Testaferrata 15, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182651

- Istituto Salesiano Madonna Di Loreto “Casa di esercizi spirituali”, via San Giovanni Bosco 9 - Loreto (AN)
- Villa Scalabrini Loreto, via Guglielmo Marconi 94 - Loreto (AN)
- Domus San Giuliano, via Cincinelli 4 - Macerata (MC)
- Villa Alta Prelato, via Bevano - Fano (PU)
- Seminario Jesi via Lorenzo Lotto - Jesi (AN)

Durata

42 ore erogate entro 180 gg dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%). Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

Sedi della Formazione Specifica

- Diocesi di Senigallia, Piazza Garibaldi 3, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182638
- Diocesi di Senigallia – Pastorale Giovanile, via Testaferata 15, 60019 Senigallia (AN) codice sede 182651
- Casa San Benedetto Strada delle Saline 58, Senigallia (AN)

Durata

72 ore

Modalità di erogazione 70% - 30 %: in 2 tranches (50 ore entro 90 gg. dall'avvio del progetto, restante 22 ore entro il terz'ultimo mese del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Testimoni di carità - Marche

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1 Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo

Obiettivo 2 Agenda 2030: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

SI

Mesi Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3	20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio verrà svolta attraverso un percorso articolato della durata di tre mesi che prevede le seguenti attività: Prima fase Ci sarà un colloquio individuale di orientamento iniziale diretto ad approfondire e stimolare la riflessione sulle capacità, le aspirazioni professionali e gli interessi del giovane civilista in servizio. Seconda fase Strettamente collegata all'attività di accompagnamento da parte dell'OLP, si prevede l'attivazione di un momento formativo specifico. Il percorso formativo e di orientamento di gruppo è diretto ad approfondire anche con il confronto nel gruppo sia le competenze acquisite, sia offrire informazioni e competenze specifiche su: - metodi ed i canali di ricerca del lavoro (centro per l'impiego, agenzie per il lavoro), - redazione di un corretto CV, - ricerca del lavoro tramite nuovi canali (linkedin, social reputation, ecc.), - colloquio di lavoro, - normativa relativa agli sgravi fiscali e contratti dedicati ai giovani. In questa fase verranno realizzate esperienze e incontri dedicati alla ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede anche il bilancio delle competenze e sarà previsto un incontro con imprenditori e/o esperti orientatori e alcune esercitazioni individuali e di gruppo, giochi di ruolo (come ad esempio simulazione di un colloquio di lavoro, test per verificare le proprie attitudini e competenze al fine di orientare in maniera più mirata la propria scelta professionale, ecc.). Terza fase Al termine del percorso formativo i giovani in servizio civile avranno la possibilità di compilare il proprio bilancio di competenze individuale con gli operatori e esperti nel campo dell'orientamento e dell'inclusione lavorativa e verrà somministrato un questionario di autovalutazione. Modalità: - lezione frontale, proiezione di slides/video - lavoro di gruppo, giochi di ruolo, simulazioni, dibattito e confronto - lavoro individuale, esercitazioni - somministrazione di questionari e bilancio di competenze Attività di tutoraggio: Colloquio iniziale, modalità di lavoro individuale, durata 2 ore; Percorso formativo e informativo (con esercitazioni di gruppo), modalità di lavoro di gruppo, durata 12 ore; Esercitazioni ricerca attiva del lavoro, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Bilancio delle competenze, modalità di lavoro individuale, durata 6 ore; Incontri con esperti, modalità di lavoro di gruppo, durata 4 ore; Totale ore orientamento/tutoraggio: 28

Attività obbligatorie

Il percorso di orientamento che sarà dedicato agli operatori volontari si configura come un processo complesso che è diretto a stimolare e rafforzare la riflessione e la conoscenza di tre fattori fondamentali: la messa a fuoco delle attitudini individuali, su cui sarà chiamato a riflettere anche e soprattutto sulla base del percorso formativo ed esperienziale del progetto di servizio civile, che il giovane ha scelto e che lo vede impegnato presso l'ente di accoglienza accreditato; il sostegno alle motivazioni personali (desideri, interessi, sogni), attraverso il confronto sia personale sia nel gruppo alla pari, grazie al percorso formativo ed all'elaborazione del proprio progetto/obiettivo professionale; l'esplorazione e la valutazione del mercato del lavoro e delle probabilità di successo, grazie all'approfondimento e la conoscenza del

contesto lavorativo locale sarà favorito sia dagli incontri con gli esperti, che dall' incontri ed attività (facoltative) che prevedono anche la possibilità di visite aziendali e incontri con consulenti. Le attività previste sono: l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La fase obbligatoria prevede n. 28 ore totali (di cui 8 individuali) così articolata colloquio iniziale (2 ore) percorso formativo e informativo di gruppo, con esercitazioni di gruppo (12 ore) esercitazioni di ricerca attiva del lavoro e supporto compilazione CV (4 ore) bilancio di competenze (6 ore) incontro con esperti (4 ore) Totale ore orientamento/tutoraggio 28 ore

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Si prevedono le seguenti attività aggiuntive al percorso base di orientamento e tutoraggio che verranno organizzate e che potranno essere svolte in via opzionale dagli operatori volontari. Attività opzionali di tutoraggio incontro con consulente / agenzie per il lavoro (2 ore) incontro per definire percorso professionale / auto-imprenditorialità con il Progetto Policoro (2 ore) visita o visite aziendali (2 ore) Totale ore /orientamento (6 ore) Attraverso il Progetto Policoro, promosso dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) presente nelle varie realtà territoriali diocesane e riguardante in maniera particolare l'animazione del territorio sui temi dei giovani lavoro e vangelo, gli operatori volontari potranno avere un monitoraggio sulla definizione del proprio percorso e sull'auto-imprenditorialità anche visitando le aziende del territorio. Le visite aziendali saranno organizzate anche sulla base degli interessi e degli obiettivi professionali emersi durante il percorso di orientamento (formazione/informazione).

Tutor: Paolini Laura